

Domenica, 27 Novembre, 2022

FAQ

Cerca...

Cerca

SIPARIO

HOME

CHI SIAMO

ATTUALITÀ

RECENSIONI

GUIDE

CYCLOPEDIA

CONTATTACI

Sei qui:

Home / C / IL CROGUIOLO – regia Filippo Dini

IL CROGUIOLO – regia Filippo Dini

Domenica, 27 Novembre 2022 | Scritto da Pierluigi Pietricola | dimensione font [Stampa](#) | [Email](#)

Filippo Dini in "Il crogiuolo", regia Filippo Dini. Foto Luigi De Palma

di Arthur Miller

traduzione di Masolino d'Amico

Filippo Dini

con (in ordine alfabetico) Virginia Campolucci, Gloria Carovana, Pierluigi Corallo, Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Didi Garbaccio Bogin, Paolo Giangrasso, Fatou Malsert, Manuela Mandracchia, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe, Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi, Aleph Viola

Scene Nicolas Bovey

Costumi Alessio Rosati

Luci Pasquale Mari

Musiche Aleph Viola

Collaborazione coreografica Caterina Basso

Aiuto regia Carlo Orlando

Regia Filippo Dini

Produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale/ Teatro Stabile di Bolzano/ Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, con il sostegno della Fondazione CRT

Stagione 2022/2023 Roma – Teatro Quirino Vittorio Gassman dal 22 al 27 Novembre 2022

{2}toolbox_content tabs id:1 begin title:www.Sipario.it, 24

Che gioia vedere un Arthur Miller che non sia il solito *Morte di un commesso viaggiatore*. Da quanti anni mancava sulle scene *Il crogiuolo*? Tantissimi. E vederlo ben fatto, sotto la regia sapiente e ironica, non eccessivamente tragica di Filippo Dini, affidandosi alla magnifica traduzione di Masolino d'Amico: tutto questo non può che acuire il piacere di andare al Quirino per più di tre ore mentre lo spettacolo vola sul palcoscenico leggero e potente.

Questo *Crogiuolo* riletto da Dini ha la capacità di apparire tragico mantenendo una sua leggerezza nel trattare un tema duro e importante come quello della caccia alle streghe avvenuta a Salem nel 1692. È noto che, attraverso questo avvenimento storico, Miller intendeva parlare, a modo suo, del fenomeno del Maccartismo: periodo oscuro e violento che

Recensioni Prosa

A

B

C

D

E

F

G

H - I - J - K

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W - X - Y - Z

0 - 9

segnò la storia degli Stati Uniti d'America negli anni Cinquanta, e che non a caso fu denominato "caccia alle streghe rosse". Miller studiò tutte le carte relative alla vicenda di Salem. E ne trasse una commedia severa, dura, *Il crogiuolo* appunto, che ancora oggi – a dispetto di quanti pensano il contrario – ha una sua prepotente attualità.

Perché come diceva Umberto Eco, per fondare una società, così come una individuale personalità, il modo più facile è erigere un nemico al quale contrapporsi. Cosa quanto mai deleteria e pericolosa. Ma che succede se a farlo è uno Stato, con tutti gli organi che gli competono, compreso quello giudiziario? Riprendendo le parole conclusive dello stesso Miller: avviene che in questo modo lo Stato rinuncia alla sua nobile funzione di arbitro per divenire, appunto, un crogiuolo di ipocrisie, di indici puntati gli uni contro gli altri. E in nome di cosa? Di convinzioni false che finiscono per sovrastare fatti e persone, la loro dignità, le loro menti, il loro stesso spirito. Di questo tratta, in sostanza, la commedia di Miller.

Filippo Dini nella sua messinscena ha centrato in pieno il tema affrontato dal grande drammaturgo. E lo ha trattato senza alcuna frenesia nel volerlo attualizzare con i soliti espedienti: costumi e ambientazioni contemporanei. Rifacendosi alla lezione brechtiana dei classici, Dini si è concentrato sui personaggi: è partito dal loro spirito per arrivare fino ai nostri tempi. E lo ha fatto senza creare forzature nel testo, inutili modifiche che lo avrebbero ridicolizzato.

Ma c'è di più. Perché Dini ha allestito il suo *Crogiuolo* come un concerto sinfonico. Difatti gli interpreti, tutti bravissimi e pienamente in parte, hanno dimostrato di essere grandi attori per un fatto tutt'altro che scontato: dare voce all'autore attraverso le sue parole.

Ritmi recitativi serrati, sinuosi, altamente musicali, décalage sapientemente trattati, ironia giustamente espressa al punto da sottolineare la tragicità della vicenda rappresentata: sono questi gli elementi che hanno fatto di questa versione del *Crogiuolo* uno spettacolo che richiama alla memoria quelli storici del Piccolo firmati da Strehler.

Un vero capolavoro teatrale.

Pierluigi Pietricola

{2}toolbox_content tabs id:1 end}

Ultima modifica il Domenica, 27 Novembre 2022 17:32

PUBBLICATO IN RECENSIONI PROSA C

ETICHETTATO SOTTO TEATRO_2020 FILIPPO DINI VIRGINIA CAMPOLUCCI NICOLA PANNELLI ALEPH VIOLA

VOTA QUESTO ARTICOLO ★ ★ ★ ★ ★ (0 VOTI)



Articoli correlati (da tag)

- PROFUMO – di Gianpaolo Pasqualino
- 7 SPOSE PER 7 FRATELLI – regia e coreografia Luciano Cannito
- PA' – drammaturgia Marco Tullio Giordana, Luigi Lo Cascio
- PADRE NOSTRO – di Enrico Castellani e Valeria Raimondi
- LE SORELLE ROBESPIERRE – regia Alessandro Fulin

ALTRO IN QUESTA CATEGORIA: « CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF? - regia Antonio Latella CLOSER – regia Fabrizio Falco »

Iscriviti a Sipario Theatre Club

Il primo e unico Theatre Club italiano che ti dà diritto a ricevere importanti sconti, riservati in esclusiva ai suoi iscritti. L'iscrizione a Sipario Theatre Club è gratuita!

[Clicca qui per iscriverti](#)

About Us

Abbiamo sempre scritto di teatro: sulla carta, dal 1946, sul web, dal 1997, con l'unico scopo di fare e dare cultura. [Leggi la nostra storia](#)

Get in touch

📍 SIPARIO via Garigliano 8, 20159 Milano MI, Italy
 ☎️ +39 02 31055088
 ✉️ rivista@sipario.it



Our Partner

Accademia dei Filodrammatici Centro Danza Maura Paparo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.